

PESCI CARTILAGINEI

GATTUCCIO

Nome scientifico: *Scyliorhinus canicula*

Codice FAO Alpha-3: **SYC**



Foto: N. Ungaro

CARATTERISTICHE BIO-ECOLOGICHE

Il gattuccio è un pesce cartilagineo che può essere incluso nella categoria delle specie demersali (vedi definizione da glossario).

Diffuso in tutto il Mediterraneo, frequenta i fondali sabbio-fangosi fino a circa 800 m di profondità anche se è più comune tra i - 100 e i -400m.

La lunghezza totale massima segnalata si avvicina ai 100 cm (per un peso di oltre 3 Kg) con una longevità che può superare i 15 anni; la maturità sessuale è raggiunta

a partire da una lunghezza totale minima di circa 35 cm* (per un peso stimato di 150 g), corrispondente a un'età degli individui di 3 anni circa. La riproduzione avviene durante tutto l'anno.

La specie si nutre prevalentemente di pesci, crostacei e cefalopodi.

*LT maturità 50% da 36 a 47 cm (informazioni bibliografiche)

CARATTERISTICHE PER IL RICONOSCIMENTO

Il corpo è fusiforme, la testa compressa dorso-ventralmente.

La bocca si trova in posizione ventrale, ed entrambe le mascelle sono provviste di numerosi denti muniti di cuspidi, una più grande centrale e 1-2 più piccole su ciascun lato.

Il muso è breve e arrotondato, le narici più vicine alla bocca che all'apice del muso. Le pinne dorsali sono due, la seconda è più piccola e si origina subito dopo la pinna anale.

Le pinne ventrali sono triangolari, di forma allungata e arrotondate sull'apice esterno. La colorazione è grigio-rossastra sul dorso, con caratteristiche e numerose macchie marroni o bianche (che possono rinvenirsi anche sui fianchi e sulle pinne), mentre è biancastra sul ventre.

CARATTERISTICHE NUTRIZIONALI

Dal punto di vista nutrizionale è considerata specie magra. Secondo le informazioni disponibili 100 g di gattuccio crudo

(parte edibile) contengono circa 24 g di proteine e 1 g di grassi, per circa 110 calorie. Riguardo la qualità organolettica delle carni questa specie è considerata di modesto pregio.

ATTIVITÀ DI PESCA E STATO DELLA RISORSA

Il gattuccio viene pescato generalmente utilizzando reti a strascico, più raramente con i palangari di fondo. Per la regolamentazione europea ed italiana, non è prevista una taglia minima per la pesca e la commercializzazione. Per quanto attiene lo stato di sfruttamento, pur essendo un pesce cartilagineo (e quindi a taglia di maturità relativamente alta e a bassa fecondità) attualmente la risorsa non sembra evidenziare segnali di declino nei mari della Puglia.